

Le prove di vela e motore



Nell'Attalia di Jeanneau il concetto francese della crociera

Barca di buon passo anche con venti leggeri. Un arredamento essenziale, ma razionale. Spazi utilizzati nel chiaro intendimento della crociera familiare a vasto raggio. Attrezzatura di coperta tendente a facilitare le manovre senza complicazioni. Motorizzazione sufficiente per non intristire nelle calme estive.



Le condizioni del mare e del vento non hanno certo favorito la prova dell'Attalia che avrebbe sicuramente meritato di più dei 5-6 nodi d'aria che hanno onorato una giornata altrimenti ottima per un buon bagno in baia ed una buona mangiata.

Proprio queste condizioni, tanto spesso riscontrabili in Mediterraneo, ci hanno permesso di scoprire una barca che «prende il suo passo» anche con bavette estive mediterranee, cosa tanto importante per un progetto nato con intenti di crociera comoda e sicura. Chi va in crociera, soprattutto con la famiglia o con equipaggi ridotti, si trova spesso più a combattere con le calme estive che ad affrontare burrasche con 30 nodi di vento. Situazione, quest'ultima, nella quale la sicurezza dell'Attalia è garantita da un progettista come Michel Joubert e da un cantiere, Jeanneau, che non hanno certo bisogno di presentazioni.

Per chi non volesse, in ogni caso, lanciarsi in regolazioni raffinate delle vele con venti quasi inesistenti, un sempre ottimo motore Volvo Penta da 15 cavalli permette una buona spinta ed una sostenuta velocità di crociera con consumi limitati.

Il motore è collocato sotto il pozzetto in una zona con buona accessibilità sia dal quadrato sia dalla cabina di poppa e il vano è coibentato ed insonorizzato in maniera efficace.

La barca è una vera barca da crociera senza alcun intento regatistico e gli interni assicurano a 6 persone una certa privacy con tre comode cabine.

La cabina di poppa ha annesso un armadio, cosa insolita per una barca di metri 9,70, e un ampio letto matrimoniale che permette a due persone di dormire e soprattutto di respirare grazie all'oblò apribile installato sulla fiancata della panca del pozzetto.

Nel guardaroba dell'Attalia non manca lo spi. Non è una contraddizione con la tendenza crocieristica della barca perchè la stessa è indirizzata ai tempi leggeri estivi e pertanto questa vela è indicata.



Nel quadrato un tavolo centrale con due ante abbattibili consente a sei persone di pranzare comodamente sedute sui divanetti trasformabili in cuccette per la notte.

Comoda e funzionale la cucina con forno e fornello a due fuochi, la ghiacciaia da 70 litri, i numerosi stipetti e il lavello di acciaio inox, che costituiscono un insieme di dimensioni inusuali per le non eccessive misure della barca.

Unico appunto una toilette leggermente ristretta, in considerazione della vocazione crocieristica dell'Attalia. In ogni caso nel vano toilette si trovano un lavello di ABS, uno specchio, degli stipetti oltre che naturalmente il wc marino e un pratico appendi cerate che, essendo immediatamente adiacente all'entrata, permette di riporre i capi bagnati senza inondare la cabina di acqua salata, tanto difficile poi da eliminare.

Il tavolo da carteggio, situato di fronte alla cucina sul lato di dritta entrando, è ampio e sotto al piano rialzabile ha il contenitore delle carte nautiche piegate a metà. È separato dalla dinette da una paratia sulla quale possono trovare posto gli eventuali strumenti di navigazione; a fianco del sedile, in alto, è collocato il pannello dei comandi elettrici, sufficiente per il tipo di imbarcazione.

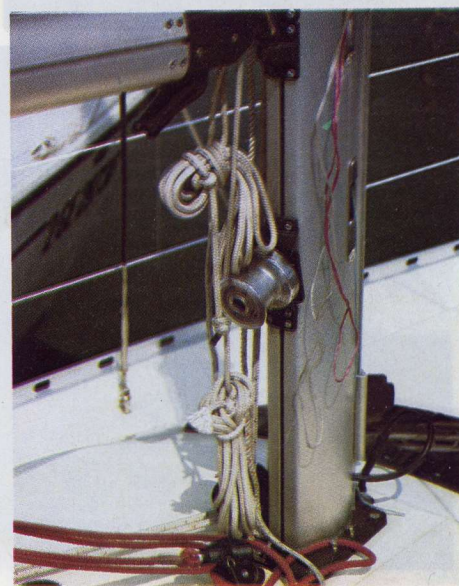
A prua la cabina con cuccetta doppia e armadio appendiabiti è ampia e spaziosa con osteriggio di aerazione dalla coperta. La paratia che la divide dal quadrato è strutturale con al centro la porta.

Come abbiamo detto, le condizioni atmosferiche della prova non hanno consentito di effettuare una verifica valida di navigazione. Ci è sembrato però di notare una barca decisamente stabile, caratteristica data da una buona percentuale di zavorra rispetto al dislocamento totale, accompagnata da una larghezza massima notevole. Le imbarcazioni di Joubert derivano infatti la loro stabilità da una dosata combinazione del peso con la forma. Dovrebbero quindi avere una buona tenuta di mare ed una particolare dolcezza nello sbandamento e nel raddrizzamento.

Il poco vento che ha accompagnato la prova ha però consentito di verificare che l'Attalia è una barca che «prende il suo passo» anche con le bavette estive tipiche del Mediterraneo. La sicurezza in caso di burrasche è comunque garantita dal binomio Joubert/Jeanneau che ha firmato la barca.

Il sistema di presa di terzaruoli con le borose all'interno del boma e il verricello per tesarle anche con vento forte, quando senza di esso l'operazione potrebbe risultare difficoltosa.

Durante la prova l'Attalia si è rivelata una barca decisamente stabile; questa caratteristica deriva dal buon rapporto zavorra/-dislocamento oltre che da una larghezza massima notevole. L'Attalia inoltre viene proposta dal cantiere con due soluzioni di chiglia: quella provata aveva la chiglia fissa e pescava 1 metro e 75, esiste poi la versione a deriva basculante, in questo caso il pescaggio passa dal metro e dieci a deriva alzata ai due metri di immersione massima.





La cucina, decisamente spaziosa per una barca di mt. 9,70, consente un buon uso anche in condizioni di mare duro. La cosa è importante perché in crociera, soprattutto in condizioni difficili, è un grosso vantaggio poter preparare qualcosa di caldo.

Il porta sacchetto dei rifiuti in cucina è un particolare che non tutte le imbarcazioni hanno ed è di indubbia utilità.



Il modello da noi provato aveva la chiglia fissa ed un pescaggio di m. 1,75. Esiste una versione a deriva mobile con il pescaggio minimo di metri 1,10 e un'immersione a deriva abbassata di 2 metri.

La scelta in questo caso è soggettiva e deve essere adeguata alla zona di utilizzo e alle disponibilità portuali; con un pescaggio di metri 1,10 si arriva evidentemente dove imbarcazioni di pari lunghezza, ma altro tirante d'acqua, non possono, quindi maggiore probabilità di trovare spazi in porto; per contro una chiglia fissa, idrodinamicamente più valida, permette prestazioni migliori sotto vela oltre che una migliore stabilità.

Il timone a barra sollevabile con stick è ottimo in ogni condizione data la robustezza conferitagli da uno skeg raccordato fino a metà dell'immersione e da una lieve compensazione sulla estremità inferiore della pala.

L'attrezzatura di coperta è buona e ben proporzionata con un paio di accorgimenti tecnici interessanti. Due pastecche con stopper permettono di disimpegnare i verricelli dalle scotte dello spi e di utilizzarli contemporaneamente per il genoa, cosa che risparmia l'installazione di due verricelli supplementari in pozzetto. Il secondo accorgimento è un verricello posizionato sull'albero, sotto il boma, per tesare le borose delle mani di terzaruoli e per il tesabase della randa, attrezzatura questa che garantisce una buona potenza anche in condizioni difficili.

Un albero robusto e appoggiato in coperta, sostenuto da un puntone in acciaio all'interno della cabina, un sartame di acciaio inox da 6 mm. di diametro, uno strallo di prua con volantino per tesare completamente l'attrezzatura di navigazione.

In coperta a prua troviamo uno spazioso gavone per l'ancora con chiusura rasoponte e scarico per l'acqua.

In coperta due boccaporti di plexiglas fumé permettono una completa aerazione degli interni ed hanno un buon sistema di chiusura.

Il pozzetto è spazioso, con le panchette ben inclinate e con canaletta di drenaggio per non restare costantemente a bagno in caso di maltempo. Sulla dritta è ricavato un ampio gavone per cime, vele, battellino di servizio e altro materiale. Sempre a dritta è collocato il pannello dei comandi del motore con spie ottiche e sonore per il surriscaldamento e la pressione olio. Sempre in pozzetto, ma verso poppa, si trova il varo per la zattera autogonfiabile, posizione assolutamente sicura e a portata di mano del timoniere, così come è quella della pompa di sentina manuale (ne esiste anche una elettrica di serie).

Nel complesso una barca tutta «vivibile» sia in coperta, dove la larghezza offre spazi per manovre e bagni di sole, sia all'interno dove la studiata disposizione permette a 6 amici di muoversi e riposare senza «calpestarsi i piedi», cosa sempre molto difficile su una barca di nove metri e settanta.

Il titolo «vivibile» indica che l'imbarcazione è stata studiata per essere usata in ogni condizione di mare e di vento, e per essere in grado di ospitare comodamente sei persone.

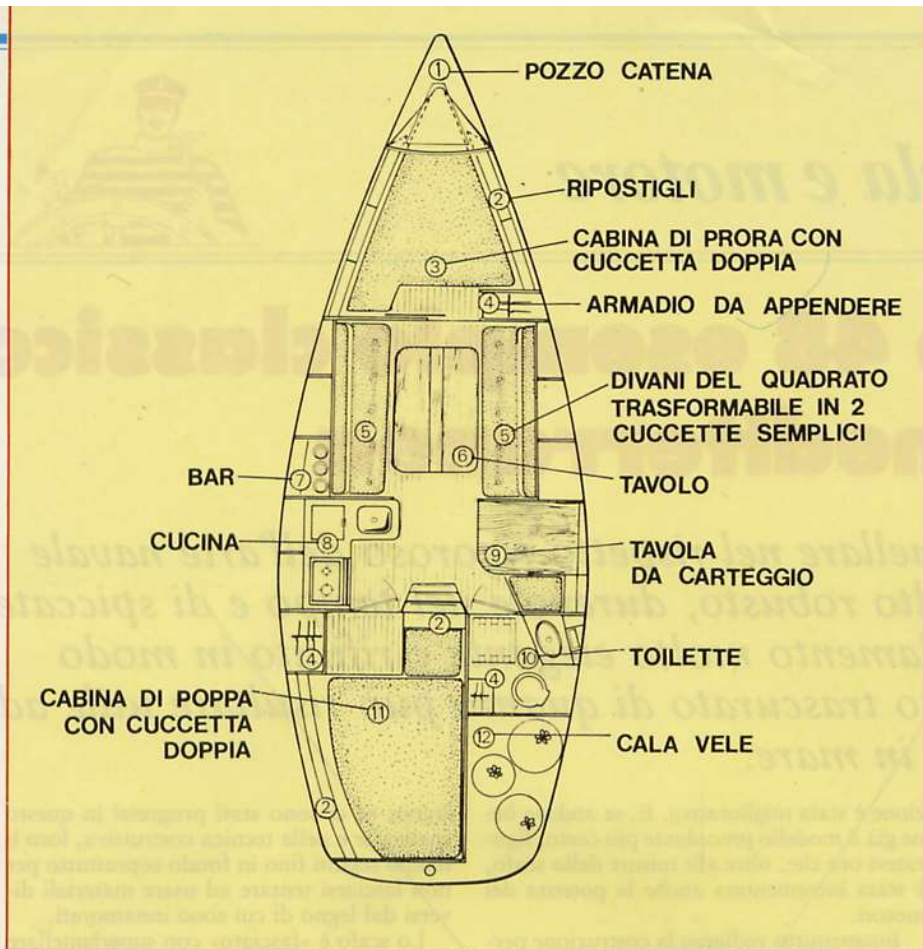
Testo e foto di
Eligio Arturi



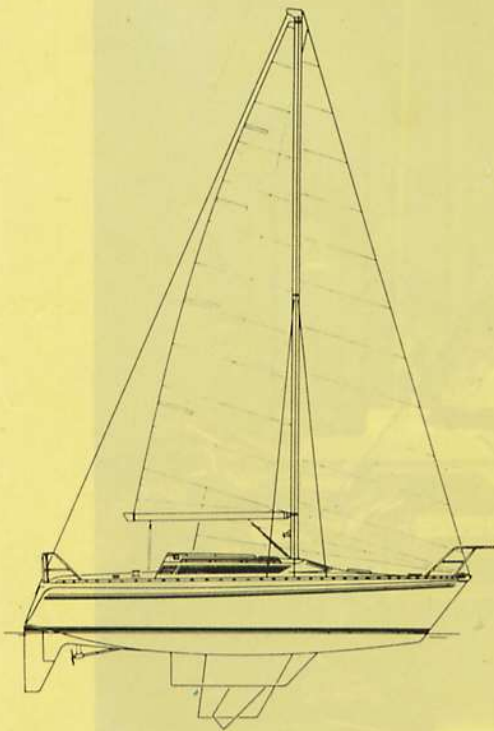
La cabina di poppa, con cuccetta matrimoniale e portaoggetti, sulla sinistra entrando ha un oblò che permette una buona aerazione anche a porta chiusa.

Il quadrato-dinette con l'ampio tavolo e le cuccette separate dispone anch'esso di buoni ripostigli per indumenti e oggetti vari.





La toilette con il wc marino, l'armadietto, gli stipetti vari e il comodo appendi-cerata è situata a dritta entrando in cabina ed è ricavata da un vano immediatamente a poppavia del tavolo da carteggio.



Condizioni meteo di prova

Temperatura: C° 30
Vento: f. 1-2
Stato del mare: calmo

Intendimenti progettuali:

Buona barca da crociera sicura in ogni condizione e facile alla manovra. Si muove anche con poco vento, caratteristica essenziale in Mediterraneo. Buona abitabilità per 6 persone che vivono in 3 cabine separate. Attrezzatura di coperta completa.

Scheda tecnica

Imbarcazione: **Attalia**
Cantiere: **Jeanneau**
Progettista: **Joubert - Nivel**
Distributore: **Jeanneau Italia**

Generalità

Materiale di costruzione: **vetroresina**
Lunghezza f.t. LOA: **metri 9,70**
Lunghezza al gall. LWL: **metri 7,90**
Larghezza max BWL: **metri 3,20**
Immersione: **metri 1,75**
Dislocamento: **kg. 3.400**
Zavorra Z: **kg. 1235**
: **% 36,32**

Superficie velica Totale SA: Randa + Genoa: **mq. 51,60**
Tipo di attrezzatura: **sloop**
Altezza sull'acqua: **metri 11 ca.**
Rating: **metri 22**
Omologazione R.I.Na.: **si**
Prezzo base (esclusa IVA 20%): **Lire 51.500.000**

Motorizzazione

Motore: **Volvo P. 2002**
N° cilindri: **2**
Ciclo: **diesel**
Potenza: **cav. 15**
Regime di potenza max: **2000 giri/min.**
Elica tipo: **fissa; nr. pale 2**
Capacità serbatoio carburante: **28 litri**
Materiale: **inox**
Tipo di trasmissione: **linea asse**
Raffreddamento: **circuito aperto**
Generatore asservito: **V 12 W 600**

Piano velico e attrezzatura

Marca vele: **Cheret**
Randa: **metri quadri 17,60**
Genoa: **medio metri quadri 34**
Flocchi: **1: mq 18,70 - 2: mq 10,75**
Tormentine: **metri quadri 4,80**

Superficie velica totale disponibile escluso spi: **metri quadri 51,60**
Spi: **metri quadri 72,30**
Materiale albero: **lega leggera**
Sezione: **mm 2,5**
Peso per metro lineare: **3,2 chilogrammi**
Diametro strallo prua: **mm. 6**
Diametro sartame: **mm. 6**
Verricelli: **nr. 5 marca Syy**
Timoneria: **barra - losca - asse**

Abitabilità - Accessori

Altezza in cabina: **1,83 metri**
Numero cuccette: **doppie 1 + 1**
in locale separato
singole 2 in locale promiscuo
Toilette: **1 in locale separato**
WC: **nr. 1 tipo marino manuale**
Doccia nella toilette: **si**
Lavandino toilette: **si**
Materiale: **plastica**
Cucina: **si in locale promiscuo**
Numero fuochi: **2**
Combustibile: **gas butano**
Sospensione cardanica: **si**
Fermapentole: **si**
Lavello cucina: **si, nr. 1**
Materiale: **inox**
Serbatoio acqua: **120 litri**
Materiale: **neoprene**
Impianto idraulico in pressione automatica: **si**
Pompe di sentina: **elettriche nr. 1**
manuali nr. 1
Impianto elettrico: **tensione 12**
nr. 1
Batterie: **nr. 1**
Capacità: **60 Amp.**

Indici di prestazione

Slanci della carena: **LOA/LWL = 1,22**
Finezza della carena: **BWL/LWL = 0,40**
Rapporto di zavorra: **(Z/Δ) 100 = 36,32**
Superficie velica per tonnellate: **SA/Δ; m²/tonn. = 15,17**
Potenza motrice per tonnellate: **HP/Δ; HP/tonn. = 0,29**
Numero di Bruce B = **SA / Δ = 4,754**
Dislocamento relativo: **Δ(LWL); Kg/m³ = 6,896**
Velocità limite teorica: **2,54; LWL (nodi) = 7,13**